

## Calendario

<b>Domenica 26/5</b>	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 11.30 S. Messa 17.30 <b>Vespri Sospesi</b> 18.00 S. Messa in suffragio Pizzagalli Rita
Lunedì 27/5	9.00 S. Messa in suffragio De Orchi Flaminia 18.00 S. Messa
Martedì 28/5	<b>7.00</b> S. Messa 18.00 S. Messa
Mercoledì 29/5	9.00 S. Messa in suffragio Luigia e Gina 18.00 S. Messa
Giovedì 30/5	9.00 S. Messa in suffragio Caracciolo Francesco 18.00 S. Messa
Venerdì 31/5	8.00 Adorazione 9.00 S. Messa in suffragio Natale, Anna e Gianni 18.00 S. Messa in suffragio mons. Tomaso Bosci
Sabato 1/6	9.00 S. Messa 18.00 S. Messa in suffragio Russo Antonietta
<b>Domenica 2/6</b>	10.00 S. Messa pro amatissimo popolo 11.30 S. Messa 17.30 Vespri 18.00 S. Messa

## Avvisi

<b>Mercoledì 29:</b>	ore 9,30 Esposizione del SS Sacramento: 17,30 Reposizione ore 20,45 Adorazione e meditazione
<b>Giovedì 30:</b>	ore 11,00 Matrimonio ore 15,00 Adorazione fino alle 17,30 ore 20,30 In Duomo Vespri e processione del Corpus Domini
<b>Venerdì 31:</b>	ore 9,30 - 17,30 Adorazione, ore 20,45 Processione dalla Grotta, Adorazione e Meditazione
<b>Sabato 1:</b>	dalle 14,00 alle 17,45 Confessioni ore 21,00 Adorazione per adolescenti e giovani
<b>Domenica 2:</b>	Solennità del Corpus Domini. ore 15,00 Battesimi



# le campane di san giuliano

Supplemento n° 10 de: "le campane di san giuliano" n° 138 Marzo 2013

DOMENICA 26 MAGGIO - SANTISSIMA TRINITA' - IV. SETT. SALTERIO

**"LO SPIRITO DI VERITA' VI GUIDERA' A TUTTA LA VERITA'"**

*(Proverbi 8, 22-31; Salmo 8; Romani 5, 1-5; Giovanni 16, 12-15; )*

Dio non può restare solo. Egli è relazione in se stesso e il mistero della Santissima Trinità ci aiuta a capire proprio questo.

Il nostro Dio ama perché la Sua essenza è amore. L'uomo, povera e piccola creatura, si trova ad essere partecipe di questa logica: anch'egli è capace di amare, anch'egli può impegnarsi perché il regno di Dio si estenda al mondo intero.

Certo, ognuno di noi deve comunque fare i conti con la propria debolezza. Qualche volta cadiamo nella tentazione e diventiamo preda del demonio, che lavora incessantemente per allontanarci da Dio e precipitarci nell'infelicità.

Eppure abbiamo sempre la possibilità di rialzarci e di ripartire, guardando a quello che Dio è e a quello che fa per noi.

Il nostro, infatti, non è un Dio lontano, che abita i cieli, perfetto e indifferente alle vicissitudini umane.

Il nostro Dio condivide, il nostro Dio prova l'esperienza terribile della Croce, della sofferenza, il nostro Dio è presente in noi e ci guida nelle scelte, dandoci forza e coraggio.

La nostra povera mente e il nostro povero cuore non sono capaci di cogliere tutta la grandezza di Dio e del suo amore, ma già quel poco che riusciamo ad intuire ci basta per innamorarci di Lui, per mettere in gioco la nostra vita seguendolo sulla strada dell'amore, diventando annunciatori di quella "Buona Notizia" che può cambiare il volto dell'umanità. Siamo chiamati, dunque, ad una conoscenza sempre più profonda del nostro Dio, per essere, come Lui, diffusori del Suo Amore gratuito.

Don Roberto

## “Fare il bene è dovere che il nostro Padre ha dato proprio a tutti”

Portare il Vangelo a tutti i popoli è un'esperienza che deve unire e non può dividere. Il Papa ha invitato ogni cristiano a chiedersi: *"Mi lascio guidare dallo Spirito Santo in modo che la mia testimonianza sia di unità e di amore? Porto unità negli ambienti in cui vivo?"*. "A volte - ha aggiunto - sembra si ripeta oggi la Babele: divisioni, incapacità di comprendere, invidia, egoismo". "Cosa faccio con la mia vita, - ha chiesto ancora papa Bergoglio - faccio unità? Oppure divido, con le chiacchiere, le invidie?". "Pensiamo a questo: portare il Vangelo è annunciare e vivere noi per primi la riconciliazione e l'amore che lo Spirito Santo ci dona, 'da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore per Dio e per gli altri'", ha detto citando Gesù.

## L'Europa in crisi ha bisogno di moneta spirituale

Il processo di riunificazione ecumenica può essere considerato come «*il più ampio contributo del cristianesimo attuale al futuro politico dell'umanità, in particolare del mondo occidentale*»; la riconquistata unità delle Chiese cristiane darebbe infatti un importante impulso al progetto di integrazione europea attualmente in crisi. L'Europa, ha bisogno di una "moneta di riferimento spirituale". Una visione del mondo neutrale ha comunque bisogno delle Chiese e delle comunità religiose per fondare e difendere valori fondamentali. Il vecchio continente non potrà esistere solo come comunità di interessi economici: accanto all'euro è necessaria appunto una "moneta di riferimento spirituale".

## Quel sale che dà sapore

Il cristiano, secondo la metafora evangelica di Matteo (5, 13-14), è chiamato ad essere sale della terra. Ma se non trasmette il sapore che il Signore gli ha donato, si trasforma in «*un sale insipido*» e diventa «*un cristiano da museo*». È di questo che Papa Francesco ha parlato a quanti hanno partecipato alla messa celebrata, giovedì 23 maggio, nella cappella della Domus Santa Marta.

## Il Papa ai vescovi: «Siate pastori vigilanti»

Papa Francesco ha incontrato i vescovi italiani riuniti per il rito della "professione di fede" che rappresenta il momento culminante della loro 65esima Assemblea Generale. La sua meditazione si è concentrata sulla figura del Pastore: essere tali «*vuol dire anche disporsi a camminare in mezzo e dietro al gregge: capaci di ascoltare il silenzioso racconto di chi soffre e di sostenere il passo di chi teme di non farcela; attenti a rialzare, a rassicurare e a infondere speranza. Dalla*

*condivisione con gli umili la nostra fede esce sempre rafforzata: mettiamo da parte, quindi, ogni forma di supponenza, per chinarci su quanti il Signore ha affidato alla nostra sollecitudine*». Ha quindi sottolineato come «*fra questi, un posto particolare riserviamolo ai nostri sacerdoti: soprattutto per loro, il nostro cuore, la nostra mano e la nostra porta restino aperte in ogni circostanza*»

## CATECHISMO IN PILLOLE

### I DIECI COMANDAMENTI: 7° Non rubare

#### L'amore per i poveri

Dio benedice coloro che soccorrono i poveri e disapprova coloro che se ne disinteressano: *"Da' a chi ti domanda e a chi desidera da te un prestito non volgere le spalle"* (Mt 5,42). *"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"* (Mt 10,8). (cfr. CCC 2443)

Gesù riconoscerà i suoi discepoli da quanto avranno fatto in favore dei poveri: *"Ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare; ho avuto sete e non mi avete dato da bere; ero forestiero e non mi avete ospitato, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato. Via, lontano da me, maledetti!"* (Mt 25, 42-43)

*"Tu sei nell'abbondanza e il tuo vicino è ridotto a chiedere l'elemosina; perché? E' il pane dell'affamato quello che tu conservi; è il vestito di chi è nudo quello che tu custodisci sotto chiave, sono i sandali di chi è scalzo quelli che marciscono in casa tua, è il denaro del povero quello che tu nascondi sotto terra! Tutte le cose che avresti potuto donare sono altrettante ingiustizie che hai commesso"* (San Basilio).

*"Le opere di misericordia sono le azioni caritatevoli con le quali soccorriamo il nostro prossimo nelle sue necessità corporali e spirituali. Istruire, consigliare, consolare, confortare sono opere di misericordia spirituale, come perdonare e sopportare con pazienza. Le opere di misericordia corporale consistono segnatamente nel dare da mangiare a chi ha fame, nell'ospitare i senza tetto, nel vestire chi ha bisogno di indumenti, nel visitare gli ammalati e i prigionieri, nel seppellire i morti. Tra queste opere, fare l'elemosina ai poveri è una delle principali testimonianze della carità fraterna: è pure una pratica di giustizia che piace a Dio"*. (cfr. CCC 2447)

*"Il giorno in cui sua madre la rimproverò di accogliere in casa poveri e infermi, Santa Rosa da Lima, senza esitare, le disse: Quando serviamo i poveri e i malati, serviamo Gesù. Non dobbiamo lasciar mancare l'aiuto al nostro prossimo, perché nei nostri fratelli serviamo Gesù"*. (cfr. CCC 2449)

(a cura di Tania e Carla)